**Domanda di autorizzazione per l’importazione di olio di palma e di olio di palmisti all’aliquota preferenziale nell’ambito dell’Accordo di partenariato economico globale tra gli Stati dell’AELS e l’Indonesia (CEPA)**

Prova di certificazione secondo RSPO Identity Preserved (IP), RSPO Segregated (SG), ISCC PLUS Segregated oppure POIG in combinazione con RSPO IP/SG

**1. Richiedente**

|  |  |
| --- | --- |
| Azienda  |       |
| Numero d’identificazione delle imprese (IDI) |       |
| Via |       | Numero |       |
| CAP |       | Luogo |       |

**2. Persona di contatto**

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Cognome |       | Nome |       |
| Telefono |       | E-mail |       |

**3. Sistema di certificazione**

|  |  |
| --- | --- |
| Nome del sistema di certificazione | Selezione del sistema di certificazione |
| N. di membro del richiedente |       |

**4. Certificato**

|  |  |
| --- | --- |
| N. del certificato |       |
| Scadenza del certificato |       |

**IMPORTANTE**: Una copia del certificato deve essere allegata alla domanda. Se il richiedente non è in grado di comprovare l’appartenenza al sistema di certificazione o la validità del certificato, la sua domanda non può essere approvata.

|  |
| --- |
| **Apponendo la propria firma, il richiedente conferma di aver compilato il modulo in modo veritiero.****Si impegna a notificare immediatamente alla Segreteria di Stato dell’economia SECO qualsiasi cambiamento riguardante la persona di contatto dell’azienda, l’appartenenza a un sistema di certificazione o il possesso di un certificato, in particolare la revoca, perdita o invalidità di quest’ultimo.****Conferma di aver preso atto delle seguenti spiegazioni relative al modulo.****Il richiedente è consapevole che secondo gli articoli 118 e 119 della legge sulle dogane (RS 631.0) è punito con la multa fino al quintuplo dell’importo del tributo doganale messo in pericolo o frodate chiunque, intenzionalmente o per negligenza, omettendo di dichiarare la merce, occultandola, dichiarandola inesattamente o in qualsiasi altro modo mette in pericolo o sottrae tutti o parte dei tributi doganali. In caso di circostanze aggravanti, l’importo massimo della multa comminata è aumentato della metà. Può inoltre essere pronunciata una pena detentiva fino a un anno.** |
| Luogo      | Data       | Firma(e) giuridicamente valida(e)………………………………………………… |

**Spiegazioni relative al modulo**

1. **Basi legali**

Secondo l’articolo 1 dell’ordinanza del 18 agosto 2021 sull’importazione dall’Indonesia all’aliquota preferenziale di olio di palma prodotto in maniera sostenibile (RS 632.324.27), chi intende importare dall’Indonesia olio di palma e sue frazioni di cui alla voce tariffaria 1511 (olio di palma) oppure olio di palmisti e sue frazioni di cui alla voce tariffaria 1513 (olio di palmisti) a una delle aliquote preferenziali fissate nell’allegato 2 dell’ordinanza del 27 giugno 1995 sul libero scambio 2 (RS 632.319) deve comprovare che la merce è stata prodotta in conformità con gli obiettivi di sostenibilità di cui all’articolo 8.10 dell’Accordo di partenariato economico globale tra gli Stati dell’AELS e l’Indonesia (CEPA; RS 0.632.314.271).

Secondo l’articolo 2 dell’ordinanza del 18 agosto 2021 sull’importazione dall’Indonesia all’aliquota preferenziale di olio di palma prodotto in maniera sostenibile, la prova di sostenibilità può essere fornita da chi è in possesso di un certificato valido di cui all’articolo 3 e di un’autorizzazione preferenziale di cui all’articolo 4.

La domanda di autorizzazione preferenziale deve essere presentata alla Segreteria di Stato dell’economia (SECO) prima della prima importazione. Se approva la domanda, la SECO assegna al richiedente un numero di autorizzazione. La SECO gestisce le domande secondo l’art. 57h della legge sull’organizzazione del governo e dell’amministrazione del 21 marzo 1997 (LOGA, RS 172.010) et l’art. 4 dell’ordinanza del 18 agosto 2021 sull’importazione dall’Indonesia all’aliquota preferenziale di olio di palma prodotto in maniera sostenibile.

1. **Principi**

**2.1 Flusso di merci segregato**

L’olio di palma deve provenire esclusivamente da siti di produzione certificati secondo uno dei sistemi di certificazione elencati nell’ordinanza sull’importazione dall’Indonesia all’aliquota preferenziale di olio di palma prodotto in maniera sostenibile. Non può in nessun momento essere mescolato con olio di palma non sostenibile (flusso di merci completamente segregato). Non sono tollerati bilanci di massa.

**2.2 Contingenti**

Per determinate linee tariffarie l’aliquota preferenziale del CEPA si applica soltanto a quantità limitate per anno civile. I contingenti corrispondenti sono riportati nell’allegato 7 dell’ordinanza sul libero scambio 2. Se in un determinato anno civile il rispettivo contingente risulta esaurito, per il resto dell’anno non sussiste più alcun diritto all’importazione preferenziale neppure se l’importatore è in possesso di un’autorizzazione corrispondente.

1. **Obbligo di notifica del richiedente in caso di cambiamenti relativi alle indicazioni fornite**

Il richiedente deve notificare senza indugio alla Segreteria di Stato dell’economia (SECO) gli eventuali cambiamenti concernenti la certificazione secondo uno dei sistemi riconosciuti e, in particolare, la revoca, la perdita o l’invalidità del certificato (art. 5 cpv. 2 dell’ordinanza del 18 agosto 2021 sull’importazione dall’Indonesia all’aliquota preferenziale di olio di palma prodotto in maniera sostenibile).

1. **Infrazioni**

Secondo gli articoli 118 e 119 della legge sulle dogane (RS 631.0) è punito con la multa fino al quintuplo dell’importo del tributo doganale messo in pericolo o frodate chiunque, intenzionalmente o per negligenza, omettendo di dichiarare la merce, occultandola, dichiarandola inesattamente o in qualsiasi altro modo mette in pericolo o sottrae tutti o parte dei tributi doganali. In caso di circostanze aggravanti, l’importo massimo della multa comminata è aumentato della metà. Può inoltre essere pronunciata una pena detentiva fino a un anno. Le violazioni dell’obbligo di conservazione sono punite come inosservanze di prescrizioni d’ordine (art. 127 della legge sulle dogane). Inoltre, i dazi ingiustamente non pagati devono essere pagati posticipatamente.